



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA PREVENZIONE INCENDI  
LARGO SANTA BARBARA, 2 - 00178 ROMA TEL. N. 06/716362508 FAX. N. 06/716362507

032101 01 4122 056



**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
DCPREV**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. **0003845** del **24/03/2011**

**213|032101.01.4122.056. Reazione e Resistenza  
al fuoco dei materiali - prodotti da costruzione**

Alla Direzione Regionale VV.F. per la Toscana  
Via Marsilio Ficino, 13  
50132 Firenze  
(Rif. Prot. 2541 del 24/02/2011)

Al Comando Provinciale VV.F. di Pistoia  
Via Luigi Russo, 77  
51100 Pistoia  
(Rif. Prot. 1911 del 08/02/2011)

**OGGETTO:** D.M. 9 marzo 2007 - Quesito.

Con riferimento al quesito in oggetto, pervenuto con le note a margine indicate, si concorda con il parere espresso al riguardo da codesta Direzione Regionale VV.F. per la Toscana.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Dattilo)

PM



*Ministero dell' Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E  
DELLA DIFESA CIVILE

*Direzione Regionale Toscana*  
*Firenze*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**DCPREV**

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0002541 del 24/02/2011

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Direzione Centrale per la Prevenzione e la  
Sicurezza Tecnica  
Area III Prevenzione Incendi  
ROMA  
*da trasmettere a mezzo pec*  
[prev.prevenzioneincendi@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.prevenzioneincendi@cert.vigilfuoco.it)

e, p.c.

Al Comando Provinciale VV.F.  
PISTOIA

Oggetto: D.M. 9/03/2007. Quesito.

Il Comando di Pistoia, con nota n.1911 del 8/02/2011 che si allega in copia, ha trasmesso il quesito inerente l'oggetto, formulato da un professionista.

Il quesito si riferisce alla necessità o meno del rispetto dei requisiti di resistenza al fuoco del locale destinato a stazione di pompaggio dell'impianto antincendio previsti dalle relative norme UNI, tenuto conto che il D.M. 9/03/2007 consentirebbe, nel caso specifico, in relazione al livello di prestazione, una classe di resistenza al fuoco di livello inferiore per le strutture portanti e separanti del fabbricato, o i fabbricati, in cui è esercitata l'attività industriale soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco.

Il Comando, nel precisare che i requisiti indicati al punto 3.2 dell'allegato al D.M. 9/03/2007 devono essere rispettati non solo nei confronti degli edifici "esterni" ma anche nei confronti degli edifici e dei relativi impianti di protezione attiva interni alla stessa area industriale, ritiene che il locale pompe antincendio, dovendo possedere strutture di separazione REI 60 ai sensi delle relative norme UNI, non potrà essere interno o adiacente all'edificio per il quale è prevista una classe di resistenza al fuoco di livello inferiore.

Al riguardo, questo Ufficio ritiene che le norme UNI, in qualità di norme di buona tecnica, debbano essere integralmente rispettate al fine di poter attestare la realizzazione a regola d'arte, mentre il D.M. 9/03/2007, trattandosi di norma di tipo orizzontale riporta le prestazioni minime di resistenza al fuoco richieste alle attività soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco.

Tanto rappresentato si chiede di voler far conoscere il parere di codesto Ufficio.

IL DIRETTORE REGIONALE  
dott. ing. *Cosimo Pulito*



Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
via L. Russo, 77 - 51100 PISTOIA  
telefono 0573/98431 - Fax 0573/984344

Ufficio Compiti Istituzionali

Allegato 1

Alla Direzione Regionale dei Vigili  
del Fuoco per la "TOSCANA"  
Via Marsilio Ficino, 13  
50132 FIRENZE

Oggetto: *Quesito D.M. 09/03/2007.*

Si trasmette in allegato il quesito in tre punti riguardante il D.M. 09/03/2007, formulato a questo Comando da un professionista della provincia di Pistoia.

A tale riguardo si ritiene che:

- COPIA DI LAVORO
- Punto 1) i requisiti indicati al punto 3.2 dell'allegato al decreto citato devono essere rispettati anche nei confronti degli edifici e dei relativi impianti di protezione attiva interni alla stessa area industriale e quindi non solo nei confronti degli edifici "esterni";
  - Punto 2) la realizzazione di una stazione di pompaggio antincendio conforme alla UNI EN 12845 e alla UNI 10779 richiede una resistenza al fuoco di almeno 60 minuti per le strutture di separazione da eventuali locali adiacenti. Ne deriva che un locale pompe a servizio di un edificio per il quale è prevista una classe di resistenza al fuoco pari a 30, tale locale non potrà essere interno o adiacente all'edificio medesimo;
  - Punto 3) la situazione debba essere valutata caso per caso, non escludendo la possibilità di accettare soluzioni come quelle prospettate purché sia preservato il livello di affidabilità originario dell'impianto di protezione attiva.

Si rimane in attesa di conoscere il parere di Codesta Direzione.

P/cc



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Dott. Ing. Guglielmo Guglielmi

Spett.le Comando Provinciale VVF Pistoia  
Via Luigi Russo

Ufficio prevenzione Incendi

**OGGETTO: QUESITO DM 09/03/2007**

In riferimento al sopraccitato DM e con particolare riferimento a quanto previsto al punto 3.2 "Livello II di prestazione" ed al punto 5 "Criteri di progettazione degli elementi strutturali resistenti al fuoco" sottoparagrafo 6, si chiede:

- 1) nel caso di unica attivita' industriale costituita da vari edifici tutti contenuti all'interno del perimetro recintato dell'attivita' stessa tutte le caratteristiche richieste ai paragrafi a), b), c), d), e) ed f) devono essere garantite solo nei confronti degli edifici ed impianti delle altre attivita' (del tutto estranee a quella in oggetto) esterne alla recinzione perimetrale di stabilimento oppure anche fra di loro (mutue distanze superiori all'altezza dei singoli edifici, impianti di protezione attiva funzionalmente indipendenti etc) per poter comunque applicare la resistenza al fuoco del Livello II (30/60 minuti a seconda del numero dei piani fuori terra) ai singoli edifici dell'attivita' industriale ?
- 2) in caso di richiesta dei requisiti solo nei confronti degli edifici delle altre attivita' esterne al perimetro dell'attivita' industriale in oggetto poiche' permessa ed assegnata agli edifici appartenenti a quest'ultima la resistenza al fuoco di 30/60 minuti, quale autonomia deve essere garantita per l'impianto idrico-antincendio e per la resistenza al fuoco delle relative centrali idriche; si puo' assegnare la stessa dei fabbricati o comunque si deve rispettare quanto alle norme UNI in materia (il che apparirebbe strano visto anche quanto riportato nel citato DM al punto 5 "Criteri di progettazione degli elementi strutturali resistenti al fuoco" sottoparagrafo 6, che nel caso di centrale idrica antincendio interna ai fabbricati o ad essi adiacente e da essi separata solo dalla pannellatura esterna costituente elemento strutturale secondario portante solo se stesso per il quale la resistenza 30 minuti viene richiesta solo a partire dalla classe di prestazione III ?
- 3) in caso di richiesta dei requisiti anche nei confronti degli edifici appartenenti all'attivita' industriale in oggetto, in tema di continuita' funzionale degli impianti di protezione attiva (idrico antincendio etc) e' ritenuto accettabile che nel caso di crollo parziale o totale di un singolo edificio, adeguatamente distanziato dagli altri, ma che pero' coinvolga la messa fuori uso dell'impianto di protezione attiva in esso presente, esso impianto di protezione attiva possa essere considerato ancora funzionale per gli altri edifici dell'attivita' se, per esempio, disponibili appositi dispositivi di sezionamento dei rami in avaria (dispositivi esterni all'edificio sinistrato e in posizione accessibile e distanziata dal sinistro) una volta operati i necessari sezionamenti ?

COPIA DI LAVORO